



**“LA UDINE FUTURA contributi su:
lavoro, casa, famiglia da inserire nel NUOVOPRGC.
Dalle schede agli strumenti di progetto”**
Udine, 16 Gennaio 2012

Con l'associazione Sul fronte delle idee, lunedì 16 dalle 17.30 presso la Cisl di Udine

RIFLETTORI ACCESI SUL PIANO REGOLATORE

Contributi su lavoro, casa, famiglia

14-1-2012

Riflettori accesi - **lunedì 16** dalle 17.30 presso la Cisl di Udine – sul Piano Regolatore di Udine, con l'incontro organizzato dall'associazione *Sul fronte delle idee* con l'obiettivo di dare dei contributi concreti al tema "La Udine del Futuro".

Il Sindaco Honsell – anticipa il presidente dell'Associazione, **Carletto Rizzi** - ha detto, presentando il nuovo Piano Regolatore Generale, che "a ogni 300 metri ci deve essere un'area verde a disposizione dei cittadini". E' uno slogan azzeccato e molto valido. Riconosce un diritto e un mezzo (individuazione di un sito con la definizione di parametri) ineludibili per alzare la qualità della vita. Se questo metodo è il nostro metro di misura, si deve cercare di dare le risposte coerenti anche sul resto dei diritti: il diritto alla casa per le nuove generazioni dal lavoro precario; il diritto alla scuola per i ragazzi; il diritto al gioco e alla crescita per i bambini; il diritto all'ambiente pulito ed a una città libera dalle auto e dall'inquinamento (salute e mobilità efficiente); il diritto alla qualità della vita per gli anziani; il diritto alla tutela e alla valorizzazione della famiglia; il diritto alla cultura; il diritto al culto in una società pluriethnica e multireligiosa. Se a livello di Piano struttura viene evidenziata una maggiore attenzione su questi temi, questi però a livello normativo non vengono tradotti nel PRGC in strumenti di Progetto.

Sollecitazioni, dunque, a 360 gradi cui si intersecano anche le proposte e gli auspici del segretario della Cisl dell'Udinese e Bassa friulana **Roberto Muradore** e dell'architetto **Roberto Cocchi**. "Pur riconoscendo il grande lavoro svolto dall'assessore Santoro – spiega Muradore – crediamo ci voglia maggiore attenzione sia rispetto al tema dell'ospitalità dei migranti, sia verso le nuove povertà che stanno crescendo". Poi l'appello raccolto dal segretario cislino e rimesso sul tavolo del Comune: attrezzare nell'area ex Safau uno spazio multimediale ed interattivo sul lavoro industriale per ricordare alla comunità udinese la sua radice immanifatturiera.

Due, invece, le questioni sollevate dall'archietto Cocchi: quella, cioè, dell'equilibrio tra centro e periferie e l'individuazione delle reali vocazioni della città, che non possono essere soltanto quella emporiale, e che oggi non si trovano ancora completamente tradotte nella capacità di trasformazione del territorio.

Udine, 14 gennaio 2012

Mariateresa Bazzaro
Ufficio stampa Cisl Fvg